



COMUNE DI PAVIA

Al P. G. n.14836/2010

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DEL COMUNE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RIUNIONE N. 12 DEL 21 LUGLIO 2010

Il giorno 21 Luglio 2010, è stata convocata alle ore 16,30 in prima convocazione e alle ore 17,30 in seconda convocazione, presso la Sala Gruppi 2 di Palazzo Mezzabarba, la *Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto del Comune e del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale*, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Continuazione analisi del Regolamento del Consiglio comunale – Capo terzo artt. 6 e 7;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Componenti della Commissione presenti:

Catarisano (8), Gimigliano (7), Mognaschi (5), Bobbio Pallavicini (2), Brendolise (5), Maggi in luogo di Castagna (5), Sacchi (4), Ferloni (1), Vigna (1).

Assenti: Martini (1), Adenti (1).

E' inoltre presenti il Segretario Generale Dr. Pietro Paolo Mileti.

E' presente l'assessore Faldini

Il Presidente pone in discussione l'analisi degli artt. 6 e 7 del Regolamento. Propone di dare lettura degli articoli ed accogliere le osservazioni dei consiglieri.

Legge il primo comma dell'art. 6 che così formulato va bene per tutti.

Per il secondo comma il consigliere Sacchi propone di leggere anche l'art. 16 dello Statuto così come modificato. Dopo la discussione i consiglieri concludono di introdurre nel Regolamento lo stesso articolo dello Statuto.

Al comma 2 viene così aggiunto, dopo le parole :”ad eccezione di quello misto” la seguente frase: “e dei gruppi che fanno riferimento a partiti rappresentati in Parlamento o in Consiglio Regionale”.

Il Presidente legge il comma 3. Dopo la discussione si concorda di introdurre “Presidente del Gruppo” in luogo di “Capogruppo” .

Il Presidente legge il comma 4. Anche in questo caso e si concorda di sostituire in questo comma e ogni qual volta si trovi nel Regolamento la parola “Capigruppo” l'espressione “Presidente del Gruppo”.

Il Presidente legge il comma 5 e pone l'argomento in discussione. Al fine della discussione l'assemblea decide di non modificare il comma.

Il Presidente legge l'art. 7 del regolamento ed apre la discussione.

Il Consigliere Brendolise inserirebbe al comma 4 :”Il Sindaco, o in sua vece il Vice Sindaco o un Assessore delegato, è tenuto a partecipare alla riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi quando essa è convocata per programmare i lavori del Consiglio Comunale”.

Il Consigliere Gimigliano non si dichiara d'accordo con questa proposta, secondo il suo parere non è opportuno inserire l'obbligatorietà di partecipazione del Sindaco, dovrebbe essere una facoltà, inserirebbe invece la possibilità di delega anche ai consiglieri.

Il consigliere Vigna osserva che non sono indicate, in nessun articolo del Regolamento, le funzioni della conferenza dei Presidenti dei gruppi.

Il Presidente Catarisano non è in linea con questa proposta ritiene di non dover specificare le funzioni per lasciare spazio alle diverse possibilità di discussione. Sarebbe inoltre del parere di accorpate alle funzioni della Conferenza dei Presidenti di gruppo anche quelle di una commissione consiliare. Potrebbe essere accorpata per esempio la Commissione nomine.

Anche il consigliere Gimigliano è d'accordo su questa nuova formulazione.

Il Segretario Generale esprime perplessità per quanto riguarda gli accorpamenti. A suo parere ci potrebbero essere delle incongruità poiché le funzioni dei due organi sono differenti, esiste un problema tecnico. Nelle commissioni consiliari i componenti rappresentano proporzionalmente il gruppo, non è così per i Presidenti dei gruppi.

Il consigliere Sacchi trova inutile la commissione nomine così come opera attualmente, ma è d'accordo con il Segretario che sottolinea il differente ruolo della commissione e della conferenza dei Presidenti.

L'assemblea decide di rinviare a settembre il problema dell'accorpamento e chiede al Segretario una relazione sulla parte tecnica , sarà invece il consigliere Sacchi che esprimerà una relazione sulla parte politica.

Il consigliere Mognaschi pensa sia corretto abolire la commissione nomine, ma ritiene che occorra una riforma completa delle commissioni consiliari.

Il consigliere Brendolise trasformerebbe la conferenza dei Presidenti dei gruppi in commissione, ma non ritiene finita la discussione in merito.

Il Presidente rinvia la discussione a settembre, quando il Segretario ed il consigliere Brendolise avranno predisposto le loro relazioni.

Il consigliere Gimigliano richiama l'attenzione sul comma 5 dell'art. 7 e chiede all'assemblea l'introduzione di un tempi limite già prefissati.

Il Presidente, vista l'ora tarda, rinvia la discussione alla prossima seduta di commissione .

La seduta termina alle ore 19.10

La Segretaria della Commissione
ANNA ROSA PANIGATI

Il Presidente della Commissione
CATARISANO ARMANDO

Allegato: modifiche della Commissione consiliare all'art. 6 del Regolamento del C.C.

Allegato 1 :Proposta formulata dal Consigliere Brendolise

Allegato:

MODIFICHE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO DEL CC

Art. 6

(Composizione ed organizzazione dei gruppi consiliari)

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un Gruppo consiliare.
2. Ciascun Gruppo, ad eccezione di quello misto, **e dei gruppi che fanno riferimento a partiti rappresentati in Parlamento o in Consiglio regionale**, è costituito da almeno 3 Consiglieri, ai sensi dello Statuto comunale, salvo quanto ivi previsto; nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un Gruppo consiliare.
3. Entro la prima seduta del Consiglio Comunale successiva a quella d'insediamento, i Gruppi consiliari, costituiti in conformità ai precedenti commi, comunicano alla Presidenza i nominativi dei Consiglieri eletti **Presidente** e Vice **Presidente**. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente **del Consiglio Comunale** le variazioni della persona del **Presidente del gruppo** e del Vice **Presidente del gruppo**. In mancanza di tali comunicazioni viene considerato **Presidente del gruppo** il Consigliere "anziano" secondo la legge.
4. Il Consigliere che intende appartenere ad un Gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente, allegando la dichiarazione di accettazione del **Presidente** del Gruppo a cui si richiede l'ingresso. Tali dichiarazioni possono essere rese in corso di seduta di Consiglio Comunale.
5. Il Consigliere che si stacca dal Gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri Gruppi, acquisisce le prerogative spettanti ad un Gruppo consiliare. Qualora più Consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi costituiscono un unico Gruppo misto che elegge al suo interno un **Presidente del gruppo** e un Vice **Presidente del gruppo**

PROPOSTA FORMULATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE

CAPO III – Gruppi consiliari

Art. 6

(Composizione ed organizzazione dei gruppi consiliari)

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un Gruppo consiliare.
2. Ciascun Gruppo, ad eccezione di quello misto, è costituito da almeno 3 Consiglieri, ai sensi dello Statuto comunale, salvo quanto ivi previsto; nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un Gruppo consiliare.
3. Entro la prima seduta del Consiglio Comunale successiva a quella d'insediamento, i Gruppi consiliari, costituiti in conformità ai precedenti commi, comunicano alla Presidenza i nominativi dei Consiglieri eletti **Presidente** e Vice **Presidente**. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente **del Consiglio Comunale** le variazioni della persona del **Presidente del gruppo** e del Vice **Presidente del gruppo**. In mancanza di tali comunicazioni viene considerato **Presidente del gruppo** il Consigliere "anziano" secondo la legge.
4. Il Consigliere che intende appartenere ad un Gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente, allegando la dichiarazione di accettazione del **Presidente** del Gruppo a cui si richiede l'ingresso. Tali dichiarazioni possono essere rese in corso di seduta di Consiglio Comunale.
5. Il Consigliere che si stacca dal Gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri Gruppi, acquisisce le prerogative spettanti ad un Gruppo consiliare. Qualora più Consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi costituiscono un unico Gruppo misto che elegge al suo interno un **Presidente del gruppo** e un Vice **Presidente del gruppo**.

Art. X

(risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari)

Ai Gruppi Consiliari sono forniti locali arredati ed attrezzati, rimanendo a carico dell'Amministrazione le spese per il materiale di cancelleria, per l'illuminazione, il riscaldamento e il telefono.

2. Per le ulteriori esigenze (acquisto o stampa di pubblicazioni, spese postali, organizzazione di convegni, rappresentanza e quant'altro possa essere necessario per il funzionamento e le iniziative dei Gruppi nell'ambito istituzionale di competenza), compreso l'acquisto di beni non di consumo da inventariare nel patrimonio comunale, i Gruppi Consiliari dispongono delle risorse complessivamente indicate ogni anno nella Relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione e recepite nel Piano Esecutivo di Gestione.

Art. X

(Fondo Gruppi Consiliari)

Ai sensi dello Statuto è istituito, come autonomo intervento di spesa, un fondo per le attività istituzionali dei Gruppi Consiliari, regolarmente costituiti entro e non oltre la data di approvazione del Bilancio annuale di Previsione.

2. Per attività istituzionali dei Gruppi Consiliari si intendono quelle che consentono ai singoli Gruppi o Consiglieri di approfondire la conoscenza di problematiche relative alle proprie funzioni, nonché quelle relative alla pubblicizzazione delle iniziative politico-amministrative dei singoli Gruppi o Consiglieri.

3. Per l'utilizzazione del Fondo di cui al comma 1, ogni Gruppo Consiliare fornisce, di volta in volta ed in via preventiva, al responsabile del Servizio Consiglio Comunale, comunicazione

dell'attività o dell'acquisto di cui si richiede il finanziamento, accompagnati da preventivo di spesa. Detta comunicazione è sottoscritta dal rispettivo Presidente del gruppo e vistata dal Presidente del Consiglio Comunale. Il responsabile del Servizio Consiglio Comunale verificata la sussistenza dei requisiti di legge, adotta i conseguenti atti, per le attività di cui al comma 2. Successivamente il Presidente del gruppo presenta al responsabile del Servizio Consiglio Comunale dichiarazione sottoscritta attestante l'avvenuto svolgimento dell'attività o l'espletamento dell'acquisto, accompagnati da documentazione idonea e fiscalmente valida delle spese. Il responsabile del Servizio Consiglio Comunale, verificata la documentazione, procede alla liquidazione con mandato a favore del Presidente del gruppo consiliare.

4. A seguito di determinazione di impegno di spesa, è possibile ottenere – su esclusiva richiesta del Presidente del gruppo – anticipazione dalla Cassa Economale, al fine di affrontare la spesa preventivata.

5. Il Fondo è annualmente ripartito fra i vari Gruppi Consiliari, in base a una quota fissa, uguale per ogni Gruppo, cui si aggiunge una quota variabile per ogni consigliere oltre al Presidente del gruppo. Gli importi delle quote – fissa e variabile – sono stabiliti annualmente dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, con decisione

assunta a maggioranza dei 2/3. Tale ripartizione rimane inalterata per l'esercizio di riferimento, anche a seguito di eventuali variazioni nella composizione dei Gruppi.

Art. 7

(Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari)

1. La Conferenza dei **Presidenti dei gruppi consiliari**, costituita dai **Presidenti dei gruppi** o dai loro Vice, si riunisce coordinata dal Presidente del Consiglio; ai lavori partecipa anche il Vicepresidente del Consiglio.

In caso di assenza o impedimento del **Presidente**, il Gruppo è rappresentato dal Vice **Presidente**; in caso di assenza o impedimento di entrambi, da altro Consigliere formalmente delegato.

2. Le riunioni della Conferenza dei **Presidenti dei gruppi** sono valide se sono presenti i **Presidenti dei gruppi** che rappresentano la maggioranza dei Consiglieri in carica .

3. La Conferenza dei **Presidenti dei gruppi** è convocata dal Presidente del Consiglio anche su richiesta del Sindaco o dei **Presidenti dei gruppi** rappresentanti almeno due quinti (2/5) dei Consiglieri assegnati. Per questioni attinenti allo svolgimento dei lavori del Consiglio, può essere convocata anche nel corso della seduta del Consiglio Comunale.

4. Il Sindaco viene preventivamente informato dal Presidente del giorno e dell'ora della riunione; ha facoltà di partecipare senza diritto di voto e può farsi sostituire da un Assessore formalmente a ciò delegato. **Il Sindaco, o in sua vece il Vice Sindaco o un Assessore delegato, è tenuto a partecipare alla riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi quando essa è convocata per programmare i lavori del Consiglio Comunale.**

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari collabora con il Presidente per garantire il buon funzionamento del Consiglio; esercita le funzioni ad essa attribuite dallo statuto, dal presente Regolamento da altri Regolamenti e da deliberazioni del Consiglio Comunale e dà attuazione a quanto ad essa è demandato dal Consiglio.

La conferenza dei Presidenti dei gruppi opera altresì come Commissione Consiliare permanente ed ha competenza in materia di nomine, valutazione delle candidature ai fini della nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni e società nonché in materia di gemellaggi e relazioni internazionali.

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi può svolgere, congiuntamente alla Commissione Consiliare competente per materia, attività conoscitive su temi di particolare interesse cittadino.

5. Spettano alla Conferenza dei **Presidenti dei gruppi** le decisioni, da assumersi all'unanimità, sul contingentamento dei tempi riservati ai Gruppi consiliari in ordine agli interventi dei singoli Consiglieri e sulle deroghe ai tempi degli interventi, disciplinati dall'art. 58 del presente Regolamento.

In caso di mancato accordo della Conferenza dei **Presidenti dei gruppi**, il Presidente, sentito il Vicepresidente, tenuto conto della natura complessa delle proposte di deliberazione o in caso di deliberazioni aventi contenuto omogeneo, può fissare i tempi limite per la discussione generale, per la presentazione degli emendamenti e per le dichiarazioni di voto. In tal caso, l'ammontare del tempo è ripartito tra i vari Gruppi tenendo conto della consistenza degli stessi.

6. Per le decisioni ed i pareri della conferenza dei **Presidenti dei gruppi** che comportino votazioni, ciascun **Presidente del gruppo** esercita il diritto di voto proporzionalmente al numero dei Consiglieri appartenenti al suo Gruppo. Il Presidente del Consiglio e il Vicepresidente non prendono parte alle votazioni.

7. Delle riunioni della Conferenza dei **Presidenti dei gruppi** viene redatto verbale delle decisioni, a cura del responsabile dell'Ufficio del consiglio o di altro dipendente dallo stesso designato. Tale verbale viene consegnato ai **Presidenti dei gruppi** prima dell'apertura dei lavori della seduta successiva e comunque entro 7 giorni.

Le funzioni di segretario della Conferenza dei Presidenti dei gruppi sono svolte dal responsabile del Servizio Consiglio Comunale.

Art. XX

(convocazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi)

1. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate dal Presidente del Consiglio Comunale, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

2. Il Presidente convoca la Conferenza dei Capigruppo su un determinato argomento quando sia deciso dalla Conferenza dei Capigruppo stessa o, entro 10 giorni, su richiesta del Sindaco o di almeno 1/3 dei Capigruppo.

3. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate con almeno 48 ore di anticipo, riducibili a 24 per motivate ragioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione.

4. Il Presidente può inoltre convocare la Conferenza dei Presidenti di gruppo con un anticipo minore di quello di cui al comma precedente quando sia deciso dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo stessa in una precedente riunione e di propria iniziativa per ragioni assolutamente non prevedibili.

5. Per ragioni connesse all'organizzazione dei lavori dell'adunanza, il Presidente del Consiglio Comunale può convocare, con breve anticipo, la Conferenza dei Presidenti di gruppo immediatamente prima dell'ora prevista per la riunione del Consiglio Comunale e la può riunire in qualsiasi momento dell'adunanza del Consiglio. Qualora la seduta sia già stata dichiarata aperta, il Presidente la sospende.

6. La convocazione avviene, di regola, nei modi previsti per le Commissioni permanenti ordinarie.

7. La convocazione e l'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti di gruppo per l'esame delle materie di competenza di cui all'art. 7 comma x) sono regolati dal successivo art. 61.